

## **KM VERDE**

### **RELAZIONE FINALE**

Il progetto km verde è stato presentato dall'Associazione culturale C.E.T.R.A. come soggetto capofila in partenariato alla Società agricola Monteboro, alla Società della Salute Empolese Valdarno Valdelsa, la Fattoria Le Caprine e l'azienda agricola Buon Renai ed è stato realizzato fino a dicembre 2024.

L'associazione culturale CETRA, data la sua esperienza pregressa nella gestione di servizi socio-educativi in genere e specifici in natura ha potuto sostenere il ruolo di coordinamento e portare le proprie conoscenze e competenze all'interno della rete per incentivare le attività che si possono svolgere in natura per un target che va dalla prima infanzia agli anziani. Si è infatti occupata di:

- Coordinare le fasi di progettazione, verifica e monitoraggio delle azioni poste in essere nell'ambito del progetto.

Questa azione è stata svolta grazie alle riunioni organizzate con i soggetti della rete sia prima dell'inizio delle azioni sia durante e alla fine della realizzazione del progetto. Questo è stato realizzato grazie alla messa in campo di professionisti specifici in ambito pedagogico, didattico e psicologico che hanno potuto progettare insieme agli attori che hanno realizzato le azioni nelle aziende agricole. Successiva alla fase di progettazione c'è stata quella di verifica e monitoraggio degli interventi progettati in base all'utenza e qui l'attività è stata svolta dal personale dell'Associazione CETRA che ha monitorato quanto avveniva all'interno delle aziende agricole durante le esperienze.

- Affiancare le aziende agricole nello svolgimento di pratiche educative mettendo a disposizione il proprio personale sia per attività direttamente rivolte all'utenza sia in attività di formazione e consulenza per le aziende agricole.

Il personale dell'associazione CETRA, successivamente alla progettazione avvenuta con i professionisti, ha seguito la messa in pratica delle azioni ed ha affiancato il personale delle aziende agricole durante le attività proposte in tutte e tre gli ambiti di intervento (infanzia, scuola e fragilità). L'affiancamento ha previsto interventi pre - post e in itinere alle attività, attivando una riflessione interna a fine di ogni attività e dopo l'ascolto degli utenti ospitati, così da ricalibrare, in caso di bisogno, la proposta per le utenze successive.

- Curare la parte amministrativa e burocratica del progetto.

Grazie alla esperienza in progettazione e co-progettazione con soggetti pubblici e privati l'Associazione CETRA ha potuto curare la parte amministrativa e burocratica del progetto affiancando le aziende nella produzione dei documenti necessari sia alla fase di avvio delle attività sia in fase successiva di chiusura. Questo è stato possibile anche grazie al supporto di un tecnico agronomo con esperienze in ambito di progettualità nel settore agricolo.

- Potenziare ed incrementare le attività svolte fino ad oggi nel campo dell'outdoor education.

L'associazione CETRA, come già descritto, nel momento di presentazione del progetto svolgeva già alcuni servizi in ambito dell'educazione in natura, il progetto ha permesso di ampliare il numero dei destinatari di tali proposte (infanzia, scuole, famiglie) e di proporre anche delle nuove attività a nuove utenze (soggetti con fragilità).

### **Le attività svolte dai partner all'interno del progetto:**

La società agricola Monteboro

L'azienda ha messo a disposizione del progetto il proprio knowhow maturato durante gli anni di attività della Fattoria didattica, mettendo l'esperienza pregressa al servizio degli altri partner che grazie al progetto hanno potuto iniziare delle proprie attività in ambito didattico. Monteboro ha ospitato servizi didattici rivolti alle scuole ed eventi rivolti alle famiglie oltre a percorsi terapeutici per soggetti fragili. La cura dell'orto e quella degli animali, realtà fortemente presenti all'interno dell'azienda, sono state la base di partenza per offrire percorsi di educazione civica e ambientale nonché la possibilità di riabilitazione psichica e motoria per soggetti in condizione di fragilità.

La Società della Salute Empolese Valdarno Valdelsa

Il Consorzio ha garantito il proprio contributo nella fase di individuazione dei destinatari del progetto, sulla base di idonei strumenti di valutazione (ICF o altri strumenti valutativi disponibili) e ha monitorato il percorso dei partecipanti. Varie sono state le riunioni in cui è stato presentato il progetto a tutti i settori del consorzio con tutti gli specialisti interni per riuscire a coprire un'utenza il più diversificata possibile. Una volta individuati i soggetti con alcuni è stato

possibile svolgere dei periodi lunghi di intervento, mentre con altri soggetti è stato possibile svolgere dei piccoli percorsi, brevi esperienze, che hanno comunque portato un miglioramento del proprio benessere psichico. Si tratta nello specifico di anziani che hanno potuto vivere un'esperienza legata al proprio vissuto passato, funzionale per il mantenimento delle capacità residue e per raccordarsi con il proprio passato. Ospiti dell'azienda anche gruppi di giovani disabili che hanno potuto arricchire le esperienze svolte nei centri diurni con un percorso legato al territorio sperimentando attività e piccole autonomie spendibili anche in contesti quotidiani.

### Fattoria Le Caprine

Presso l'azienda sono stati attivati percorsi rivolti alle scuole e alle famiglie che hanno avuto come oggetto la produzione tipica della azienda stessa, cioè quello dell'allevamento delle capre e della trasformazione del latte di capra facendo conoscere più da vicino le caratteristiche di questo animale e le varie fasi del processo di trasformazione dal latte ai prodotti derivati. L'azienda ha inoltre ospitato anche soggetti con fragilità quali anziani e giovani con disabilità fisica e/o psichica con brevi cicli di esperienze sempre agganciate alla realtà produttiva dell'azienda stessa.

### Buon Renai

L'azienda gestita da giovani imprenditori agricoli ha potuto sviluppare grazie al progetto delle nuove azioni all'interno della propria realtà agricola. Qui è stato possibile progettare e dare avvio alle azioni destinate a proposte per le scuole e per le famiglie, ma soprattutto quelle che hanno avuto come utenza i soggetti con fragilità (giovani e anziani), avvicinando gli ospiti alla realtà dell'azienda agricola, come la produzione del vino e a percorsi di educazione ambientale.

## **Descrizione del progetto realizzato**

Il progetto è stato realizzato all'interno di un territorio ricco di realtà agricole estremamente virtuose, perfettamente rappresentate all'interno del partenariato e che grazie alla collaborazione con gli ETS e al finanziamento ricevuto, hanno potuto implementare o iniziare il percorso della diversificazione agricola, convinti che l'ambiente rurale possa essere un luogo idoneo alla collocazione di azioni diversificate per un ampio pubblico.

Il progetto ha insistito sulla capacità dell'attività agricola e dall'ambiente naturale di adeguarsi alla necessità educative dei bambini, alla loro naturale curiosità e sete di scoperta; l'agricoltura sociale diventa così veicolo di competenza, ambiente ideale per accompagnare il processo di crescita, formazione e determinazione dell'individuo e della nostra comunità.

L'ambiente esterno è stato concepito come un luogo di apprendimento a tutti gli effetti in cui i bambini esercitano il loro diritto di abitare "il fuori", di giocare ed imparare e anche di rischiare. Convinti che questo li renderà capaci di valutare, decidere e superare le proprie paure gettando le basi per un futuro di adulti consapevoli.

Numerosi studi scientifici e pedagogici infatti, sostengono che il contatto con la natura, non solo fortifica la salute fisica, ma aiuta la concentrazione, rilassa, aumenta i tempi di attenzione. Rappresenta quindi, una vera e propria risorsa educativa. Stimola la creatività, promuove l'acquisizione di atteggiamenti rispettosi verso l'ambiente, potenzia le abilità senso-motorie, la cooperazione e la collaborazione tra pari e offre infinite possibilità di osservare i fenomeni naturali e di riconoscere le trasformazioni e i cicli della vita dell'uomo, degli animali e delle piante. Le azioni educative in natura realizzate sono state una modalità innovativa per lo sviluppo di numerosi apprendimenti, molti dei quali strettamente correlati alle competenze chiave europee (2006/962/CE): competenze civiche e sociali nell'incontro con l'ambiente rurale e quanti lo abitano; consapevolezza ed espressione culturale che si poggiano sullo sviluppo cognitivo ed emotivo e sulla possibilità di vivere esperienze globali; spirito d'iniziativa e intraprendenza che si amplificano nell'opportunità di messa alla prova e di problem solving che spazi non strutturati e ricchi di elementi sfidanti offrono; competenze in campo scientifico e tecnologico, che hanno come presupposto esplicitamente citato la conoscenza del mondo naturale.

## **Le attività realizzate**

Tra le attività realizzate ci sono state: proposte di giornate in natura per bambini e bambine e loro famiglie rivolte sia alla prima infanzia che all'infanzia, esperienze didattico-educative per le scuole per la fascia di età 0-6 anni, brevi percorsi di esperienze in natura con soggetti con fragilità dall'adolescenza agli anziani.

Attraverso specifici percorsi in natura che hanno messo al centro gli animali, i prodotti specifici della terra e erbe e piante, è stato possibile sperimentare e documentare i benefici che questi hanno nelle proposte didattiche di un servizio socio - educativo dedicate ai bambini di età prescolare, soprattutto nell'inclusione di quei bambini che presentano neuro-divergenze e su soggetti in genere con disagio fisico, psichico e sociale. Oltre a quello educativo, un altro aspetto sviluppato nel progetto KM VERDE è stato quello sociale. Si è dato, infatti, largo spazio alle riflessioni sugli effetti benefici che la natura riserva anche alle categorie svantaggiate e alle persone che vivono una situazione di difficoltà sociale, fisica o psichica. È noto come la semplice visione di un paesaggio ma anche il prendersi cura di piante e animali stimoli il senso di responsabilità e la socializzazione, combatta il senso di solitudine e di isolamento in favore di un generale miglioramento dello stato psicofisico.

Attraverso mirati percorsi e progetti di formazione è stato possibile attivare nei soggetti con neuro-divergenze un senso di benessere e di riacquisizione della vita sociale della comunità, grazie a cicli di breve esperienze. Il percorso ha visto anche la realizzazione di inserimenti all'interno delle aziende in modo continuativo di soggetti con fragilità individuati grazie alla collaborazione della Società della Salute.

## **Punti di forza del progetto**

Il progetto ha potuto contare per la sua ottimale realizzazione di alcuni punti di forza che si sono dimostrati essenziali per la sua riuscita. Per primo l'importante ruolo che ha giocato il soggetto capofila, l'associazione cetra, la quale ha potuto mettere all'interno del progetto la sua vasta esperienza nel settore socio - educativo soprattutto nei legami con le scuole del territorio e con le strutture assistenzialistiche come le case di riposo, la casa famiglia e i centri per soggetti con disabilità. Oltre all'ottima rete che l'associazione ha con l'SDS del territorio con la quale collabora da anni in ambito progettuale.

Altro punto di forza del progetto è stato quello di avere tra i soggetti della rete la società agricola Monteboro che ha potuto portare la sua esperienza di fattoria didattica all'interno del progetto, soprattutto come confronto con le altre aziende agricole che avevano meno esperienza in questo settore. Quindi la rete

presente nel progetto è stato un elemento di forza importantissimo per la realizzazione delle azioni previste.

### **Finalità del progetto di agricoltura sociale**

La finalità principale del nostro progetto è stata quella di proporre, attraverso l'agricoltura sociale, soluzioni innovative in campo educativo e sociale in grado di supportare il processo di cambiamento in atto del sistema welfare.

"Km verde" ha creato una rete di strutture in cui sono stati attivati una serie di servizi educativi e sociali legati all'ambiente e all'efficacia socio educativa e di inclusione della natura.

Allo stesso tempo è stato possibile offrire un'esperienza educativa innovativa e ricca per le famiglie al centro della quale si collocano i bambini, attivi, curiosi, creativi, ricchi di competenze sociali e relazionali, infaticabili esploratori della realtà, dotati di infinite risorse per leggere, vivere e trasformare il mondo che li circonda.

Altra finalità del progetto è stata quella sociale che ha attivato una serie di dinamiche individuali e di gruppo in grado di condurre i soggetti coinvolti verso l'autodeterminazione, l'autonomia e la consapevolezza di sé uscendo così dalle logiche puramente assistenzialistiche.

La finalità del progetto Km verde è stata quella di generare benefici nei confronti delle fasce deboli e/o svantaggiate della popolazione dando vita a servizi innovativi che possano rispondere efficacemente alla crisi dei tradizionali sistemi di assistenza sociale.

### **Obiettivi generali raggiunti**

In relazione a tali finalità, all'interno del progetto Km Verde sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:

- Utilizzo delle risorse agricole per generare benessere sociale creando una rete di soggetti attivi sul territorio in grado di erogare servizi innovativi che possano arricchire le opportunità educative di qualità e strettamente connesse al mondo rurale.
- Strutturazione di esperienze educative destinati ai bambini in età pre-scolare che si basino sulla concezione dell'ambiente esterno come risorsa fondamentale per lo sviluppo psicofisico dei piccoli individui.
- Sviluppo fin dai primi anni di vita competenze naturalistiche e ambientali e sensibilità ecologica.

- Valorizzazione dell'identità specifica e le caratteristiche peculiari di ciascuna azienda agricola e tradurle in opportunità didattiche per la veicolazione dell'educazione ambientale ed alimentare.
- Dotazione nel territorio di percorsi esperienziali in grado di essere un valido strumento di contrasto alla marginalità sociale.
- Creazione momenti di incontro con le varie categorie di utenti dai bambini agli adulti, e momenti di incontro con tutta la cittadinanza tramite laboratori specifici (occasioni di incontro per le persone interne ed esterne al progetto).
- Prevenzione gli stati di emarginazione e riduzione e recuperare le condizioni di bisogno e di disagio attraverso percorsi inclusivi.
- Attivazione percorsi specifici con a tema la natura, gli animali, l'orto, l'arte attraverso cui livellare qualsiasi condizione di svantaggio sia di tipo fisico che cognitivo.
- Creazione di un modello educativo di servizi per la prima infanzia, basato sull'educazione attiva in natura e sui benefici che essa genera nei bambini di età 0-6 da diffondere a livello territoriale ma anche nazionale.

## **Specifica sui servizi attivati e risultati ottenuti**

Il progetto KM verde ha previsto la realizzazione di azioni distinte ma complementari, che rispecchiano le caratteristiche delle aziende agricole facenti parte dell'RTI. Le azioni sono state concordate, progettate e programmate con riunioni di tavoli tecnici tra i soggetti in RTI, all'interno delle quali sono state concordate anche le azioni di monitoraggio da svolgere durante l'attuazione delle azioni e le linee da seguire in base ai risultati ottenuti. Si indicano a seguire le azioni svolte e il numero di destinatari diretti raggiunto in totale e con specifica per ciascun soggetto ospitante delle attività.

### **1 Servizi educativi ed attività didattiche in fattoria dedicati alla prima infanzia (attività per famiglie con figli ed esperienze rivolte ai bambini e bambine delle scuole in fascia di età 0-6 anni).**

Accudimento degli animali, progettazione e cura dell'orto, trasformazione degli alimenti, queste sono solo alcune delle esperienze attraverso cui i bambini si sono approcciati ai concetti di ambiente e rispetto della natura nonché alla vita sociale tra pari. Le esperienze in fattoria didattica sono state un'occasione per favorire ed incoraggiare la maturazione dell'identità personale, integrandone tutti gli aspetti, siano essi cognitivi, emotivi, corporei e legati alla socializzazione. Le esperienze ha incoraggiato lo sviluppo delle competenze, esplorando,

consolidando, le proprie capacità sensoriali, percettive e di relazione, in autonomia, libertà e sospensione del giudizio.

Trovandosi all'interno di un'azienda agricola i bambini hanno potuto vedere il lavoro e l'impegno che sta dietro ad ogni singolo ortaggio o frutto. Le attività che hanno svolto hanno abbracciato i temi dell'educazione ambientale, dell'educazione alimentare e della ruralità, comprendendo attività che aiutano a sviluppare l'area affettiva, le capacità di relazione, la manualità, la motricità. Per questo motivo nella fattoria abbiamo scelto una metodologia didattica – attiva e partecipativa, perché crediamo che è attraverso l'esperienza diretta, il fare concreto, legato a materiali, strumenti, gesti veri, non virtuali che il partecipante apprende cognitivamente.

Sono stati instaurati rapporti con le scuole dell'infanzia e i nidi di infanzia presenti nei comuni limitrofi al fine di realizzare un progetto condiviso tra nido, scuola e fattoria con la definizione di finalità, obiettivi, attività.

Le fattorie sono state il "luogo" dove effettuare:

- attività laboratoriali condivise tra i bambini appartenenti ai due ordini di scuola,
- attività laboratoriali per i genitori e i bambini,
- attività di continuità tra educatrici e insegnanti di scuola dell'infanzia,

Questa attività si è impegnata in particolare nell'accoglienza e nell'educazione di gruppi scolastici e/o di bambini/e accompagnati da adulti.

In questo servizio rientrano:

- le proposte didattiche per le scuole,
- gli appuntamenti per bambini e bambine e loro famiglie.

Utenti diretti raggiunti dal progetto

Tipologia	Fattoria Le Caprine	Azienda Monteboro	Azienda I Buon Renai
0-6 anni	146	1441	158
famiglie	57	136	49
utenti totali	203	1577	207

La tabella sopra riporta in modo specifico il **risultato raggiunto** da tale azione nei termini di numero di utenti. Il numero totale degli utenti diretti raggiunti dal progetto sono stati **1987**.

## **2 Iniziative di accoglienza e inclusione dei soggetti con difficoltà sociale, fisica e psichica.**

Grazie alla collaborazione con SDS e al lavoro di figure professionali ad alto profilo sono stati attivati percorsi di inclusione sociale rivolte a minori in condizioni di svantaggio fisico o cognitivo. Le esperienze sono state rivolte anche ai soggetti con fragilità ospiti delle RSA, dei centri di soggetti con disabilità e con le case famiglia del territorio, con le quali, grazie ad una collaborazione con le educatrici dei vari centri, al personale dell'Associazione CETRA e ai professionisti in ambito psico. pedagogico e difatti sono state progettate dei mini cicli di esperienze all'interno delle aziende del progetto.

Questa azione parte dal presupposto che da sempre l'agricoltura, oltre ad avere fini economici e di sostentamento, ha svolto anche una funzione sociale per la comunità; quella agricola infatti è una attività che si svolge in spazi flessibili e in tempi dilatati facilmente adattabili ad ogni necessità. La stretta relazione con piante ed animali favorisce il coinvolgimento anche di soggetti che mostrano difficoltà e diventa il propulsore per lo sviluppo dell'individuo.

Il prendersi cura di altri organismi ribalta la costante condizione di svantaggio in cui si trova a vivere l'individuo portatore di qualsiasi tipo di neuro-divergenza e lo aiuta a sviluppare l'assunzione di responsabilità, a crescere l'autostima ed a concorrere nella costruzione positiva della propria identità.

Le attività agricole svolte nelle azioni del progetto hanno consentito inoltre di intensificare agli utenti le sollecitazioni sensoriali della vista, dell'udito, dell'olfatto, del gusto e di tutta la dimensione motoria. Il ciclo vitale di piante ed animali sono stato un ottimo veicolo per riallacciarsi alla realtà ricostruendo il rapporto tra tempo e spazio.

Per l'avvio delle attività previste nel progetto sono state necessarie le fasi a seguire:

1. l'attivazione delle procedure di individuazione e selezione dei beneficiari;
2. la messa a punto degli aspetti organizzativi;
3. la predisposizione delle convenzioni con l'azienda/le aziende accoglienti;
4. la formazione dell'équipe di lavoro e degli incontri della stessa;
5. la definizione del regolamento delle attività.

Utenti diretti raggiunti dal progetto

Tipologia	Fattoria Le Caprine	Azienda Monteboro	Azienda I Buon Renai
soggetti con fragilità	28	24	35

La tabella sopra riporta in modo specifico il **risultato raggiunto** da tale azione nei termini di numero di utenti. Il numero totale degli utenti diretti raggiunti dal progetto sono stati: 87.

Il rilevamento quantitativo degli utenti coinvolti nel progetto evidenzia il raggiungimento del 100% del target in ciascuna delle azioni.

### **Individuazione dei destinatari del progetto di agricoltura sociale**

I destinatari del progetto sono stati i bambini e le bambine in età prescolare, le loro famiglie, le scuole e gli enti pubblici e privati che lavorano nel settore scolastico ed extra scolastico. Inoltre particolare attenzione è stata prestata ai soggetti in condizioni di fragilità.

All'interno del RTI, l' SDS ha avuto un'importante ruolo nell'ambito dell'individuazione dei destinatari la Società della Salute insieme ai servizi sociali territoriali. Inoltre è stata importante la collaborazione con gli enti pubblici e privati del territorio che gestiscono strutture private e pubbliche che ospitano soggetti con fragilità come le RSA, le case famiglia e i centri diurni che ospitano soggetti con fragilità fisica e psichica.

Il progetto inoltre ha dialogato con le altre agenzie educative del territorio e con i loro educatori presenti nelle sedi descritte nel paragrafo precedente, in modo da svolgere un lavoro complementare ed allineato alle politiche educative del territorio. Il progetto è stato presentato inoltre ai comuni del territorio nelle varie occasioni di riunioni di tavolo zonale o di altro genere in ambito politico.

### **Le fasi del progetto sono state:**

**Azione 1**- Individuazione dell'equipe di esperti che hanno dato il via alle attività di coordinamento. In particolare le figure professionali che hanno formato l'equipe di lavoro sono state: imprenditori agricoli delle aziende del progetto, dipendenti dell'azienda agricola, psicologi (dott.ssa Fabiola Ribechini), pedagogisti (dott.re Antonio Di Pietro), esperti in progettazione di proposte didattiche (Cecilia Pucci), educatori (personale dell'Associazione CETRA e delle strutture pubbliche e private che ospitano soggetti in fragilità), agronomi (dott.ssa Paola Troiano), assistenti sociali (Società della Salute). L'equipe ha sviluppato un piano di lavoro che ha coordinato attraverso riunioni periodiche.

**Azione 2** – Costruzione della rete di collaborazione. Parallelamente si è avviato il lavoro di coordinamento della rete dei partner: sono state convocate

riunioni organizzative all'interno delle quali sono state affrontate nel tempo le priorità operative del progetto.

**Azione 3** – Progettazione e attivazione di percorsi rivolti a persone con fragilità psico-fisiche e/o sociale, selezionate in base a specifici criteri individuati dall'equipe in collaborazione con la Società della Salute attraverso i servizi sociali.

**Azione 4** – Progettazione, promozione e attivazione di un pacchetto di servizi socio educativi: attività didattiche per la fascia di età 0-6 anni, e percorsi destinati alle famiglie.

**Azione 5** – A ciascuna azione sopra elencata è stata condotta un'attività di monitoraggio e di valutazione al fine di verificare i seguenti parametri: progettazione, gestione complessiva, organizzazione delle risorse umane, organizzazione degli spazi e degli strumenti, pertinenza delle attività organizzate, rapporto tra i partner, raggiungimento dei risultati attesi, grado di soddisfazione dell'utenza, impatto sociale del progetto. La metodologia ha previsto un modello standard di strategie e tecniche per valutare il processo formativo, in particolare la valutazione è stata mirata a verificare e valutare periodicamente: le motivazioni dell'utente, la crescita cognitiva e comportamentale dell'utente, l'azione formativa nelle differenti fasi e nel suo complesso, l'apprendimento, i comportamenti. Il progetto ha prestato inoltre attenzione alla valutazione ex post, volata a verificare prima, durante e dopo la conclusione del progetto: se i risultati ottenuti sono coerenti con gli obiettivi prefissati, quali elementi hanno determinato la riuscita delle attività, quali elementi hanno determinato l'insorgenza di criticità, le difficoltà che si sono presentate e le cause principali, gli eventuali errori commessi con le relative conseguenze. La valutazione ex post dell'azione e delle attività previste è stata svolta anche a livello economico e organizzativo. Gli strumenti per la realizzazione di tale azione sono stati: esami documentali, analisi dei materiali prodotti, questionari di apprendimento e di valutazione, questionari di gradimento, report analitici sugli aspetti didattico-organizzativi, report analitici sugli aspetti economico-finanziari, strumenti di elaborazione dati, relazioni e valutazioni finali degli operatori coinvolti nel progetto.

## **Risultati generali raggiunti dal progetto e ricadute sul territorio.**

Attraverso il progetto Km verde si sono ottenuti i seguenti risultati generali:

- aver assicurato, attraverso il confronto e l'interazione costruttiva con gli altri, la crescita personale di ogni soggetto coinvolto;
- aver erogato attività gratuite che hanno permesso di ampliare la platea dei beneficiari;
- aver offerto esperienze di apprendimento in grado di avere un ruolo rilevante nella crescita dei bambini apportando un miglioramento nel loro percorso formativo pedagogico;
- rafforzato e consolidato il ruolo socio educativo dell'agricoltura e delle persone che operano nel campo agricolo in quanto soggetti in grado di poter intervenire positivamente sulle dinamiche sociali ed inclusive della comunità;
- aver individuato una metodologia operativa che consenta di riprodurre l'esperienza fatta nelle aziende agricole in RTI nelle aziende presenti su territori simili in termini di assetto socio politico, incentivando il trasferimento di buone pratiche;
- aver acquisito nuove competenze rispetto alle tecniche dell'agricoltura tradizionale, rispetto alla conoscenza dell'ambiente e del territorio del giardinaggio e della cura del verde, competenze connesse all'attività di vendita e di promozione dei prodotti agricoli nonché all'attività agrituristica;
- aver sviluppato e consolidato dei percorsi in grado di alleggerire il sistema socio assistenziale e del Welfare.
- aver implementato un nuovo senso di appartenenza ad una comunità, ad un territorio, a quella Terra Madre che torna ad essere accogliente e solidale con i suoi figli più vulnerabili.

Le ricadute dei risultati sopra descritti sono state sicuramente quello di ampliare le coscienze nel sere dell'educazione in natura sia per i destinatari diretti (utenti del progetto) sia per quelli indiretti (personale educativo degli enti che hanno portato i loro utenti all'interno delle attività proposte e anche le famiglie). Inoltre è stato possibile far conoscere e provare agli utenti fragili altre attività rispetto a quelle assistenzialistiche canoniche che vengono fruite nel quotidiano. Infine il territorio ha beneficiato di una rete di aziende che nell'operare

insieme tra chi aveva già una esperienza maturata in ambito educativo e chi si affacciava a questo settore per la prima volta, hanno potuto trasmettersi le buone pratiche dell'operare insieme e delle esperienze per generare azioni e modelli di proposte che possono essere ripetuti nel tempo sul territorio

## **Disseminazione e divulgazione dei risultati**

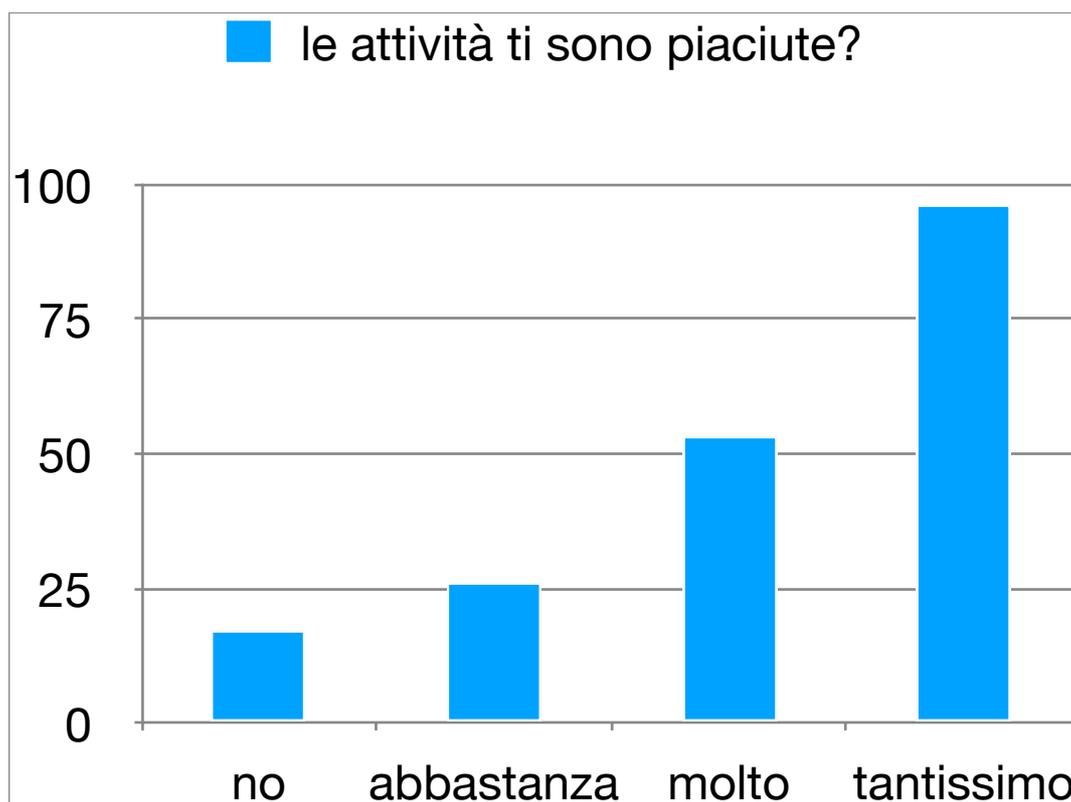
Le azioni di disseminazione e divulgazione del progetto Km verde hanno avuto come obiettivo di far conoscere l'importanza in genere dell'agricoltura sociale e delle azioni specifiche realizzate con il progetto, promuovendo conoscenza e sensibilità nei confronti del potenziale educativo e sociale dell'ambiente naturale. Nel momento in cui il progetto è stato approvato si è subito iniziata una campagna di disseminazione del progetto e delle buone pratiche - azioni che il progetto conteneva e che voleva sviluppare. La disseminazione è avvenuta organizzando degli incontri a cura del personale dell'associazione CETRA con gli utenti indiretti delle azioni. Nello specifico gli insegnanti, gli educatori degli enti ospitati e le famiglie, sono stati invitati a piccoli gruppi in riunioni tematiche all'interno delle quali si sono scambiate buone pratiche dell'educazione in natura e dei benefici che si hanno nello svolgere attività in ambienti aperti come quelli delle aziende agricole, con l'obiettivo di avvicinarli alle potenzialità e alle possibilità che la natura e i suoi cicli stagionali offre in ambito sociale ed educativo. Inoltre per una efficace ed efficiente promozione è stato incaricato dal professionista Leonardo Bagni un giornalista professionale iscritto all'albo (Lorenzo Somigli) che ha curato la promozione di ogni azione svolta dal progetto km verde in riviste digitali sia generiche sia specifiche nel settore natura. Inoltre il grafico ha curato l'immagine di quanto promosso sui social con attenzione all'estetica grafica della comunicazione nelle varie locandine e brochure realizzate. All'interno di ogni azienda è stato realizzato anche un pannello a testimonianza che l'azienda era destinataria di fondi europei. Tutte le iniziative sono state promosse sia sui social dell'Associazione CETRA ma anche in quelli di tutti coloro che erano parte attiva nelle iniziative stesse come gli imprenditori agricoli, ma anche i referenti della società della salute e dei comuni del territorio interessato.

## Elementi di innovazione

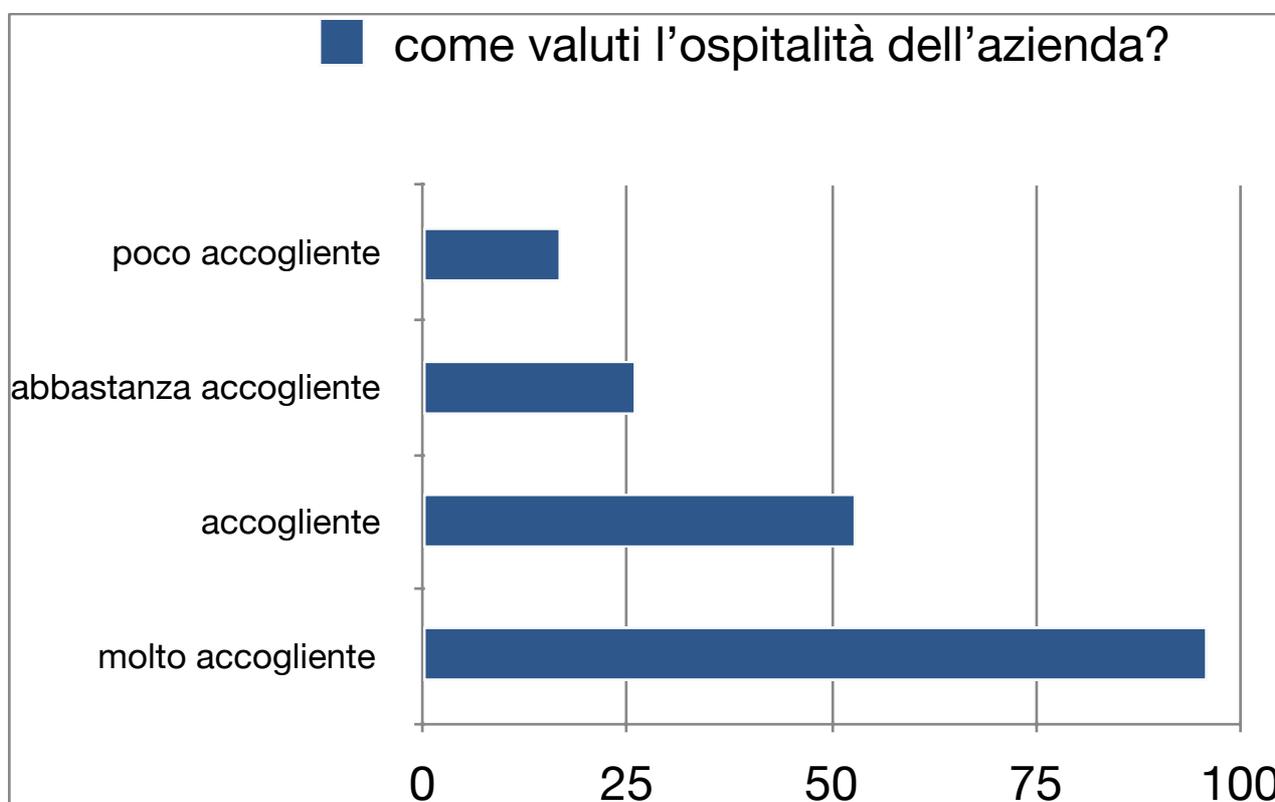
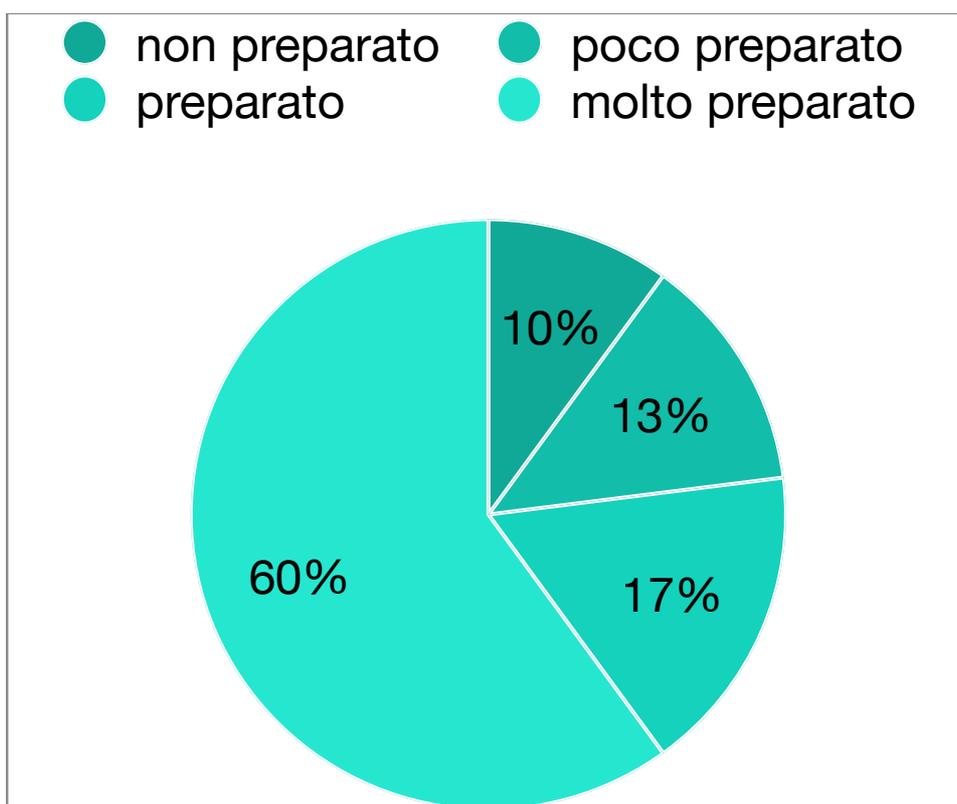
- modello di welfare sociale ripetibile su altri territori.
- aver aperto al territorio e alle esperienze organizzate spazi solitamente chiusi come le case famiglia, i centri disabilità e le RSA.
- il modo in cui i diversi portatori di interesse si sono organizzati nel co-produrre valori pubblici, privati e sociali.
- la possibilità di facilitare percorsi di vita attiva per adulti anziani.
- opportunità integrative e socializzanti per il territorio.
- condivisione delle competenze, del pubblico del privato agricolo del privato sociale.
- fornire alcune possibili risposte alla crisi dei servizi nelle aree rurali e nelle aree periurbane e mobilizzando in modo innovativo le risorse del territorio (quelle agricole) per contribuire allo sviluppo di un welfare nel quale i temi della sussidiarietà, del valore della relazione.
- le aziende agricole hanno messo a disposizione risorse complementari -spazio, tempo di lavoro, processi produttivi, strutture eventualmente dedicate- rispetto a quelle disponibili da parte dei servizi pubblici.

## Gradimento delle attività proposte

Le azioni che sono state proposte all'interno delle attività progettuali sono state oggetto di un questionario di gradimento distribuito alla fine dell'esperienza svolta. Alleghiamo il modello utilizzato e a seguire della relazione, inseriamo a seguire un grafico ricavato dall'analisi dei questionari somministrati



### COME VALUTI IL PERSONALE?



## **Personale e professionisti coinvolti**

Il progetto è stato svolto dal personale dell'associazione Cetra per quanto riguarda le attività di progettazione, animazione del partenariato e funzionamento. L'equipe di lavoro è stata composta da professionisti di varia natura che grazie alla loro maturata esperienza hanno fornito alle aziende il supporto necessario durante tutte le fasi del progetto; in particolare sono stati coinvolti educatori, psicologi, amministrativi e contabili.

Le azioni frontali del progetto sono invece state svolte dalle aziende agricole con i loro responsabili e dipendenti che hanno coinvolto gli utenti di varia natura nelle attività sopra descritte mettendo a disposizione ambienti accoglienti, spazi adeguati e la loro esperienza di agricoltori messa a servizio delle finalità socio educative previste dal progetto.

Il progetto ha inoltre coinvolto vari professionisti esterni di cui forniamo breve descrizione:

- Notaio Paola Capodarca - si è occupata della costituzione del RTI (Raggruppamento Temporaneo d'Imprese).
- Dott.ssa Paola Troiano - si è occupata di affiancare le aziende offrendo loro supporto tecnico anche e in concerto con gli agronomi delle singole realtà. Inoltre si è occupata della gestione di presentazione del progetto, dei rapporti con Regione Toscana e della fase di rendicontazione.
- Leonardo Bagni - professionista grafico si è occupato della produzione del materiale grafico e promozionale relativo al progetto nonché di pubblicità e informazione.
- Dott. Antonio Di Pietro: Pedagogista si è occupato di offrire alle aziende agricole la formazione relativa all'educazione outdoor necessaria per l'espletamento delle attività frontali del progetto.
- Cecilia Pucci: Esperta di percorsi didattici ha affiancato le aziende nella progettazione delle attività didattiche offerte alle scuole conoscendo le caratteristiche di ogni azienda e costruendo percorsi in grado di valorizzare le specifiche caratteristiche di ogni spazio e ambiente.
- Dott.ssa Fabiola Ribechini: psicologa ha affiancato le aziende fornendo consulenza e supporto sulla relazione e l'inclusione dei soggetti fragili.

## **Criticità del progetto**

Rispetto a tutte le azioni comprese nel progetto possiamo indicare alcuni elementi critici, tra cui la difficoltà di far coincidere le azioni previste nel progetto con le attività quotidiane delle aziende agricole, non è stato facile infatti realiz-

zare il calendario degli appuntamenti delle attività destinate ai vari pubblici dovendo far coincidere il periodo in cui l'azienda era alleggerita dalle proprie attività principali con il periodo in cui era possibile per gli utenti realizzare l'uscita presso le aziende, stessa cosa si è verificata per la realizzazione del calendario di appuntamenti per le famiglie. Questo è stato superato grazie ad una importante attività di coordinamento e alla grande volontà da parte di tutti i soggetti della rete di voler realizzare le azioni all'interno del progetto credendo molto nei benefici di tali azioni, per questo le aziende hanno dato disponibilità per le azioni da svolgere di tutto il loro personale anziché di una messa a disposizione parziale. Una ulteriore criticità è stata quella di collegare gli utenti con fragilità all'azienda perché non tutte e tre presentava le sesse caratteristiche, soprattutto a livello logistico, quindi rispetto alla fragilità del soggetto o del gruppo è stata scelta una o l'altra azienda questa difficoltà è stata superata svolgendo una importante attività di coordinamento da parte del soggetto capofila che ha incrociato i bisogni e le fragilità dei soggetti con le caratteristiche e il grado di ospitalità delle aziende.

Altra criticità del progetto è stata quella collegata ai tempi dilatati del progetto con una presentazione della domanda fatta nel 2022 e una cesura nel 2025.

**Inseriamo seguire una breve galleria fotografica per ogni azione realizzata**

**Attività dedicate alle scuole presso azienda agricola Le Caprine del giorno 11 novembre 2024.**



**Attività dedicate alle scuole presso azienda agricola Le Caprine del giorno 21 ottobre 2024.**



**Attività dedicata alle famiglie presso La Fattoria Le Caprine del giorno 6 ottobre 2024.**



**Attività dedicate ai soggetti con fragilità (ragazzi/e della casa famiglia) presso azienda agricola Le Caprine del giorno 29 luglio 2024.**



**Attività dedicate alle scuole presso azienda agricola Buon Renai del giorno 22 ottobre 2024.**



**Attività dedicate alle famiglie azienda agricola Buon Renai del giorno 4 ottobre 2024**



**Attività dedicate alle famiglie azienda agricola Buon Renai del giorno 6 ottobre 2024.**



**Attività dedicate ai soggetti con fragilità azienda agricola Buon Renai del giorno 30 maggio 2024.**



**Attività dedicate ai soggetti con fragilità azienda agricola Buon Renai del giorno 4 settembre 2024.**



**Attività dedicate alle scuole presso società agricola Monteboro del  
giorno 24 giugno 2024.**



**Attività dedicate alle scuole presso società agricola Monteboro del giorno 9 ottobre 2024.**



**Attività dedicate alle scuole presso società agricola Monteboro del giorno 28 settembre 2024.**



**Attività dedicate ai soggetti con fragilità (RSA) presso società agricola Monteboro del giorno 17 maggio 2024.**



**Attività dedicate ai soggetti con fragilità (RSA) presso società agricola Monteboro del giorno 12 ottobre 2024.**



**Attività dedicate ai soggetti con fragilità (RSA) presso società agricola Monteboro del giorno 16 maggio 2024.**



**Attività dedicate ai soggetti con fragilità (cento la ginestra) presso società agricola Monteboro del giorno 31 maggio 2024.**



**Attività dedicate ai soggetti con fragilità (casa famiglia) presso società agricola Monteboro del giorno 28 settembre 2024.**



**Attività dedicate alle famiglie presso società agricola Monteboro del giorno 18 maggio 2024.**



**Attività dedicate alle famiglie presso società agricola Monteboro del giorno 15 giugno 2024.**

